

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il quotidiano *La Stampa* del 24 gennaio riferisce notizie riportate nel libro di William Arkin analista militare della rete televisiva Nbc — libro che comprende gli elenchi dei nomi in codice di oltre tremila attività e accordi segreti degli stati Uniti in tutto il mondo — che anche l'Italia figurerebbe nel quadro delle intese sulla « preparazione della guerra nucleare in Europa » anche a guerra fredda ormai archiviata;

*Stone Ax* sarebbe il nome in codice di questo accordo segreto, intercorso tra il Governo Usa e il governo italiano, riguardante il dispiegamento di armi nucleari sul territorio nazionale dopo l'11 settembre 2001, rivolte verso paesi terzi;

l'operazione di svelamento di codici segreti dell'autore del libro riguardanti diverse operazioni e programmi della difesa statunitense, tra cui accordi anche con paesi europei e tra questi anche *Stone Ax*, fa parte, a detta del giornalista, del progetto di rendere pubblici i nomi in codice delle operazioni militari per corrispondere a quella trasparenza dell'informazione profondamente sentita dall'opinione pubblica americana e per rendere meno oscuro il processo decisionale dell'Amministrazione statunitense —:

se il contenuto di questa notizia, secondo gli interpellanti in assoluta contraddizione con l'articolo 11 della Costituzione e di cui il Parlamento è stato lasciato nella più completa ignoranza, corrisponda a verità, e, in caso affermativo

cosa abbia da riferire il Governo in merito e come intenda giustificare una scelta tanto grave.

(2-01427) « Deiana, Giordano ».

*Interrogazioni a risposta orale:*

SPINI, CHITI, BELLINI, MICHELE VENTURA, AGOSTINI, GAMBINI e INNOCENTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

gli interroganti hanno appreso la notizia della possibile decisione di General Electric, società che ha il controllo del Nuovo Pignone di sospendere le commesse all'Iran;

questa decisione potrebbe diminuire del 10 per cento l'attività di detto stabilimento con evidenti ripercussioni sulle sue prospettive, anche nel rapporto fra sede italiana e multinazionale interessata —:

quali siano le informazioni del governo in materia e quale azione il governo italiano voglia sviluppare per difendere le potenzialità produttive di uno stabilimento così importante per l'economia e per l'occupazione italiane, qual'è il Nuovo Pignone. (3-04115)

BUEMI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'Autorità per le comunicazioni ha dato via libera alla manovra che partirà il prossimo 23 gennaio, che prevede per le chiamate urbane un aumento allo scatto alla risposta da 6,2 a 7,87 centesimi di euro, mentre i prezzi per un minuto di conversazione scendono da 1,90 a 1,43 centesimi per la fascia intera e da 1,09 a 0,82 centesimi per la fascia ridotta;

tale situazione favorirà solamente chi farà telefonate molto lunghe e penalizzerà tutti gli altri;

per quanto riguarda l'utenza affari, si è stabilito un aumento di un euro al mese che produrrà un aumento annuo di 72 milioni di euro oltre l'IVA, per circa sei milioni di utenze affari, soggette, com'è noto, ad una fase di grave congiuntura economica;

è stato, per il momento, bloccato, grazie alla mobilitazione delle associazioni dei consumatori e dei sindacati, l'aumento delle tariffe da telefono fisso a cellulare che avrebbe, ancora di più inciso sui bilanci familiari;

questa decisione « al ribasso » è comunque in contraddizione con un mercato « cosiddetto » liberalizzato (ma che tale non è visto il sostanziale predominio monopolistico della Telecom sul mercato delle telecomunicazioni) che dovrebbe determinare tariffe più basse e non prevedere nuovi aumenti;

tutto ciò, inoltre, appare in netto contrasto con gli utili registrati dalle compagnie di telefonia che sono, com'è noto, risultati negli ultimi anni veramente elevati;

l'autorizzazione rilasciata dall'Autorità delle comunicazioni appare, secondo l'interrogante, in netto contrasto con l'attuale livello del potere d'acquisto dei cittadini italiani che si aspettano, giustamente, di fronte ad un aumento generalizzato del costo della vita, che almeno per il sistema tariffario, in regime liberalizzato, vi sia una diminuzione dei costi —

quali iniziative di carattere normativo si intendano adottare per rendere il mercato della telefonia veramente liberalizzato e rompere il sostanziale monopolio detenuto, attualmente, dalla Telecom.

(3-04117)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SERENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel 2004 il giornalista Massimo Fini ha ricevuto l'incarico di condurre la tra-

smissione su Rai 2 « Cyrano », ma, a registrazione già avvenuta della prima puntata, nel mese di ottobre il direttore della Rete Rai, Antonio Marano, ha convocato lo stesso giornalista comunicandogli che sulla sua presenza era stato posto un « veto politico e aziendale »;

da allora all'affermato giornalista-scrittore è stata definitivamente preclusa la presenza nelle televisioni nazionali (vedi articolo apparso su *Il Gazzettino* di Venezia il 17 settembre 2004);

lo stesso Fini su *Il Gazzettino-Cultura* del 14 gennaio 2005 afferma che la recente censura del « Cyrano » di Rai 2 sarebbe stata ordita del giornalista Socci in accordo e su impulso di ambienti della Presidenza del Consiglio dei ministri —:

se tali affermazioni corrispondano al vero, se esistano specifici motivi che ostano all'apparizione del noto opinionista in tv e quali valutazioni abbiano potuto dare luogo ad un simile ostracismo.

(4-12555)

FOLENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri, al Ministro della difesa.* — Per sapere, premesso che:

Il quotidiano *La Repubblica* riferisce, nel numero del 24 gennaio 2005, che esisterebbe un accordo segreto, siglato tra l'Italia e gli USA dopo l'11 settembre 2001, e denominato in codice « Stone Ax » riguardo il dispiegamento di armamenti nucleari statunitensi sul territorio italiano;

il quotidiano fa riferimento alle anticipazioni del libro *Code Names* dell'ex analista di *intelligence* Willian Arkin, in cui tra l'altro si riferisce anche di piani simili riguardo altri paesi europei —:

se l'accordo « Stone Ax », o altri di analogo contenuto, esista cosa eventualmente prevede;

in caso affermativo, contro quali paesi verrebbero puntate le armi nucleari dispiegate sul territorio italiano;

di quali informazioni il Governo sia in possesso riguardo gli accordi degli Usa con altri paesi, europei e non, per il dispiegamento di armi nucleari o di altro tipo non convenzionale e se questi facciano eventualmente parte di un piano più generale che preveda l'uso di armi di distruzione di massa nella cosiddetta « guerra al terrorismo ». (4-12561)

\* \* \*

### AFFARI REGIONALI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per gli affari regionali, per sapere — premesso che:

con legge 23 febbraio 2001, n. 38, è stato istituito il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena con sede in Trieste;

il suddetto Comitato, nella seduta del 26 settembre 2003, ha predisposto la tabella prevista dall'articolo 4 della legge n. 38 del 2001 che determina i territori dei comuni in cui sono applicate le misure di tutela per la minoranza slovena;

nella tabella in questione è stato incluso tra gli altri il territorio del comune di Cividale del Friuli;

il Consiglio di Stato nell'Adunanza della Sezione I del 5 maggio 2004 ha espresso un parere in cui è sostenuto che il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, prima di inserire il comune di Cividale del Friuli nella tabella — ciò implica l'attuazione nell'intero territorio comunale di tutte le disposizioni dettate dall'articolo 8 della legge n. 38 del 2001 — avrebbe dovuto accertare se nel Comune sia tradizionalmente presente una minoranza linguistica slovena;

in data 6 agosto 2004, la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per gli affari regionali), ha formalmente

richiesto al Comitato, di procedere al riesame della proposta ricevuta da 1/3 dei consiglieri comunali di Cividale del Friuli, al fine di verificare se il comune, incluso nella tabella, sia effettivamente un territorio nel quale la minoranza linguistica slovena è tradizionalmente presente;

il consiglio comunale di Cividale del Friuli si è espresso più volte dichiarando che nel territorio comunale non ci sono località in cui tradizionalmente sono insediate popolazioni di lingua slovena;

il Consiglio di Stato ha stabilito che il Comitato stesso è l'unico soggetto che può correggere i vizi di legittimità contenuti nella tabella da lui stesso predisposta;

il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, non ritiene di svolgere un'attività istruttoria in Cividale del Friuli e conseguentemente ritiene di riaffermare la validità della tabella predisposta, che implica l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione in un territorio che è storicamente friulano —:

quali provvedimenti il Governo intenda intraprendere nei confronti del Comitato nel caso in cui persista nel non ottemperare al parere del Consiglio di Stato;

se intenda chiedere al Comitato di escludere dalla tabella di cui all'articolo 4 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 il comune di Cividale del Friuli, essendo noto che tale ente ha deliberato in base alla legge n. 482 del 1999 (legge di tutela delle minoranze linguistiche) di essere considerato territorio in cui storicamente è presente la minoranza linguistica friulana.

(2-01426)

« Fontanini, Cè ».

*Interrogazione a risposta orale:*

DEIANA. — Al Ministro degli affari esteri. — Per sapere — premesso che:

numerosi organi di stampa internazionali e italiani riportano la denuncia del